



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Dante Monda - Alfonso Volpi"
Via G. Oberdan n. 1 - 04012. Fidenza di Latina
☎ 06/9699160 Codice fiscale 80008560593
✉ lic838007@istruzione.it pec lic838007@pec.istruzione.it
● www.icmondavolpi.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 marzo 2025 alle ore 12:00 viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica "Dante Monda-Alfonso Volpi".

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica pro-tempore dott.ssa Nunzia Malizia

PARTE SINDACALE

RSU

Cocuzzo Carmela	CISL SCUOLA
La Manna Stefania	UIL SCUOLA
Stangoni Piera Anna	GILDA UNAMS

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL/SCUOLA
FLC - CGIL
GILDA UNAMS
UIL SCUOLA
SNALS
ANIEF



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DANTE MONDA - ALFONSO VOLPI"

IPA: **istsc_LTIC838007**

n° **2697** /2025

20/03/2025 12:06:50

Protocollo in: **T0040 -**

**Contrattazione integrativa di
istituto definitiva - 2.10.-**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo "Dante Monda - Alfonso Volpi"

Via G. Oberdan n. 1 - 04012- Cisterna di Latina

☎ 06/9699160 *Codice fiscale 80008560593*

✉ ltic838007@istruzione.it *pec ltic838007@pec.istruzione.it*

🌐 www.icmonda-volpi.edu.it



IPOTESI di CONTRATTAZIONE DECENTRATA D'ISTITUTO 2024-2025

Sottoscritta presso l'Istituto Comprensivo "Dante Monda-Alfonso Volpi" di Cisterna di Latina C.M. LTIC838007 di Cisterna di Latina, il

tra

la Parte Pubblica Dirigente Scolastica Dott.ssa Nunzia MALIZIA

e

la RSU di Istituto Cocuzzo Carmela, La Manna Stefania, Stangoni Piera Anna;

i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL del comparto scuola, di seguito indicate:

FLC-CGIL, CISL-SCUOLA, UIL SCUOLA, GILDA UNAMS, SNALS, ANIEF.

PREMESSA

Le proposte che avanziamo in merito all'avvio della contrattazione decentrata d'istituto per questo anno scolastico, vanno esattamente nella direzione di utilizzare il contratto come strumento di supporto al miglior funzionamento possibile dell'Istituto Comprensivo.

1. L'ATTIVITA' SCOLASTICA IN SICUREZZA E IL CONTRATTO D'ISTITUTO

Il tema fondamentale da porre immediatamente all'attenzione del tavolo contrattuale è quello della sicurezza. I **referimenti normativi** che legano le relazioni sindacali e il tema della sicurezza sono:

- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 con tutte le successive modifiche e integrazioni;
- CCNL, art. 30, comma 4 lettera c1 che individua, tra le materie di contrattazione decentrata d'istituto "l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro".

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale fatta eccezione per la parte riguardante le risorse e i compensi al personale scolastico che ha validità annuale.
2. Si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

3. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21. La convocazione delle parti avverrà entro 5 giorni dalla presentazione della richiesta.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo digitale di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola.
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.
7. Il presente contratto può essere oggetto di modifiche. La richiesta può essere presentata da una delle parti e la procedura deve concludersi entro 15 giorni dall'invio della richiesta.
8. Sono parte integrante del presente contratto gli allegati relativi agli istituti dell'informazione e del confronto

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a) Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b) Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione 10 giorni prima in modo tale da garantire lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza e/o a distanza. Il Dirigente Scolastico convoca la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso di almeno 6 giorni.
5. Diritto di informazione e di accesso agli atti
 - a) Viene consegnata alla RSU e alle OO SS copia di tutti gli atti di interesse sindacale inerenti la scuola che devono essere affissi all'albo d'istituto (in particolare: organici, estratti delle

- delibere del Consiglio d'istituto, ecc.);
- b) i componenti della RSU e delle OO.SS. hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto e di informazione e di verifica in tutte le sue fasi;
 - c) il rilascio di tali atti avviene senza oneri economici al momento della richiesta e comunque non oltre 5 giorni dalla stessa.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. La RSL è stata designata all'interno della RSU ed è la prof.ssa Piera Anna Stangoni.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10 lett. b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30, c. 4, lett. C.2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse

relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);

- i criteri generaliper la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge 160 del 2019 (art. 30, c4, lett. C4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art.30, c.4, lett. C5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (**diritto alla disconnessione**) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4 lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c.4, lett.c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n.63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c.4, lett. C11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c.9, lett.b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art.30, c.9, lett.b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala professori sede centrale plesso di Scuola secondaria di I grado "Alfonso Volpi", e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella sede centrale "aula polifunzionale" concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del contratto di lavoro comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, pubblicazione all'albo sindacale del sito istituzionale e posta elettronica personale docente e ATA; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, si stabilisce che il numero minimo dei lavoratori debba essere costituito da:

personale amministrativo- 1 addetto;

collaboratori scolastici- 1 addetto per il plesso di Scuola dell'infanzia "Dante Monda", 1 addetto per il plesso di Scuola dell'Infanzia "Rosa-Rosaria Tomei, la donna di Trilussa", 1 addetto per il plesso di Scuola dell'Infanzia "B.go Flora", 1 addetto per il plesso di Scuola Primaria "B.go Flora", 1 addetto per il plesso di Scuola Primaria "Dante Monda", 1 addetto per la sede di Scuola secondaria di I grado "Alfonso Volpi".

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione come da graduatoria interna con ordine di servizio, tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, entro il 30 settembre, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti

dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 2 assistenti amministrativi e n. 2 collaboratori scolastici;

per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione: n. 2 assistenti amministrativi, n. 2 collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza dell'ingresso principale;

per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato: il DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse.

In occasione di ogni sciopero, il dirigente inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato a esprimere la propria posizione.

Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il dirigente valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, qualora non ci fossero disponibilità interne all'Istituto e per il pagamento verranno predisposti fondi appositi – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, qualora non ci fossero disponibilità interne all'Istituto e per il pagamento verranno predisposti fondi appositi, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 8:00 del giorno di servizio successivo; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Le comunicazioni di servizio vengono inviate ai plessi distaccati attraverso la posta elettronica.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 Modalità di comunicazione e Diritto alla disconnessione

1. La comunicazione al personale Docente e ATA di avvisi, circolari, ordini di servizio, ecc. può avvenire solo con le seguenti modalità fra loro integrative:
 - mediante pubblicazione nel sito all'Albo d'Istituto;
 - a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail del personale;
 - mediante pubblicazione nel registro elettronico;
 - su supporto cartaceo.
2. Le comunicazioni genericamente informative (es. iniziative e proposte provenienti da soggetti esterni) non necessitano di riscontro per quanto concerne la presa visione da parte del personale.
3. Le comunicazioni interne, a carattere informativo, istruttivo, regolativo, gestionale e organizzativo, valide esclusivamente se a firma del Dirigente Scolastico, devono comunque avere un riscontro per presa visione da parte di tutto il personale a cui sono destinate.
4. Il riscontro per presa visione non costituisce un'automatica accettazione della notifica ricevuta.
5. Nel rispetto del diritto alla disconnessione dei lavoratori, le comunicazioni ai dipendenti dovranno avvenire nei soli giorni di attività della scuola, con almeno 5 giorni di anticipo rispetto al momento della loro esecutività ed inviate tra le ore 8 e le ore 17 escluso i sabati e festivi.
6. Solo per eccezionali comunicazioni che rivestono un carattere di particolare urgenza, oggettivamente riscontrabile, l'anticipo rispetto al quale la comunicazione assume carattere esecutivo per il personale, può essere portato a 2 giorni di effettivo funzionamento della scuola e avvenire fuori dalle fasce orarie di cui al precedente comma 5.
7. Il personale che ritenga palesamente illegittima la comunicazione ricevuta, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. n. 3 del 10 gennaio 1957, deve farne rimostranza al dirigente scolastico, dichiarandone le ragioni.
8. Se la comunicazione assume la veste di ordine di servizio e se è rinnovato per iscritto, il lavoratore ha il dovere di darvi esecuzione. Il lavoratore non deve comunque eseguire l'ordine del dirigente quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti.

Art. 20 Organizzazione del lavoro del personale docente e ATA in caso di interruzione dell'attività in alcuni plessi per cause di forza maggiore o elezioni

1. I giorni di interruzione del servizio per causa di forza maggiore (elezioni-calamità naturali-disinfestazioni, ecc.) non sono soggetti a recupero e/o ferie.
2. Dovendo assicurare il servizio nei plessi dove eventualmente non è prevista interruzione dell'attività, si stabiliscono i seguenti criteri di utilizzo del personale a seconda dei casi sotto elencati:
 - 1) Personale ATA:
 - a) Funzionamento sede centrale e chiusura plessi:
 - a. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: rispetteranno l'orario di servizio previsto;
 - b. COLLABORATORI SCOLASTICI: per ogni giorno di chiusura e per ogni turno di servizio, n. 2 CS in servizio nei plessi chiusi assicureranno a rotazione la reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti in sede centrale.
 - b) Funzionamento plessi e chiusura sede centrale:
 - a. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: numero 1 addetto assicurerà il servizio, per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti inderogabili (ad es. supplenze-protocollo) con orario d'inizio 7,30 e massimo sino alle ore 10,30 in uno dei plessi vicini funzionanti oppure in modalità a distanza. Gli addetti saranno individuati con il criterio della rotazione giornaliera secondo l'anzianità crescente oppure secondo l'ordine alfabetico.
 - b. COLLABORATORI SCOLASTICI: per ogni giorno di chiusura e per ogni turno di servizio, n. 2 CS della sede centrale assicureranno a rotazione la reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti nei plessi funzionanti.

Le richieste di utilizzo devono pervenire agli interessati entro e non oltre le ore 9.00.

2) Personale docente,

Il personale docente dei plessi chiusi, dello stesso ordine e grado di scuola del personale impegnato nei plessi aperti, deve garantire la propria reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti, secondo il seguente criterio prioritario e sequenziale:

- a. utilizzo prioritario dei docenti interni ai plessi operativi che abbiano dato disponibilità all'effettuazione delle supplenze;
- b. utilizzo dei docenti con ore a recupero maturate nei due mesi antecedenti, tenendo conto per quanto possibile della viciniorità al plesso operativo;
- c. utilizzo dei docenti secondo l'anzianità di servizio crescente, a rotazione giornaliera.

Le richieste di utilizzo devono pervenire agli interessati entro e non oltre le ore 9.00.

Art. 21 Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico /manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti (*ad es lo svolgimento di operazioni amministrative per il personale assistente amministrativo*). L'avviso pubblico destinato prioritariamente al personale in servizio presso l'istituzione scolastica sarà emanato secondo le modalità previste dal presente contratto (Rif. Articolo n. sulle "Modalità di comunicazione e Diritto alla disconnessione")

- d. Il dirigente scolastico nel momento in cui verranno assegnati alla scuola fondi di qualunque provenienza, comunque destinati alla remunerazione del personale, convocherà tempestivamente le parti sindacali per fornire l'informazione relativa e per avviare una apposita sequenza contrattuale inerente i criteri di accesso del personale docente e ATA alle attività finanziate e le relative retribuzioni.
2. Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.
3. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente **all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale docente e ATA** e all'ammontare dei relativi compensi, diversi da quelli riconosciuti a costi standard.

4. Nell'affidamento di tutti gli incarichi aggiuntivi, da effettuare dopo la stipula del contratto decentrato, saranno sempre indicate:
 - e. la delibera del collegio docenti;
 - f. il numero di ore da retribuire o il compenso forfetario;
 - g. la tipologia dell'attività (attività funzionali o di insegnamento);
 - h. le mansioni affidate.
 5. Copia riassuntiva, delle attività programmate, dei nominativi del personale coinvolto nelle attività e delle retribuzioni previste, verrà consegnata in sede di verifica iniziale con le parti sindacali (DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO E PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITA' STESSE).
 6. In sede di informazione e verifica finale sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni di ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione dei progetti relativi ai commi 1 e 2 del presente articolo.
- I. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa.
 - II. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
 - III. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

Art. 22 Congedo parentale ad ore

Il personale docente e ATA ha diritto a fruire dei congedi per maternità e paternità previsti dal D. Lgs. n. 151/2001 su base mensile, giornaliera o oraria.

La fruizione su base oraria deve essere consentita in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero rispettando la metà dell'orario di lavoro settimanale e l'unità oraria (1 ora per i docenti della scuola secondaria e specialisti nella scuola dell'infanzia e primaria anche mezz'ora per i docenti su posto comune inf e prim, specializzati sostegni e personale ATA)

Servizio su 5 giorni lunedì -venerdì

Personale docente scuola dell'infanzia

12.30 ore settimanali per massimo 2 ore e 30 minuti al giorno/3 ore giornaliera

Personale docente scuola primaria

11 ore settimana 10 ore didattica 1 programmazione

Fino a 2 ore nei giorni in cui si prestano 4 ore di servizio

Fino a 2 ore e 30 minuti nei giorni in cui si prestano 5 ore di servizio

Fino a 3 ore nei giorni in cui si prestano 6 ore di servizio

Personale docente scuola secondaria

9 ore settimana

Fino a 2 ore nei giorni in cui si prestano 3/4 ore di servizio

Fino a 2 ore nei giorni in cui si prestano 5 ore di servizio

Personale ATA

18 ore settimanali

Fino a 3.36 al giorno

Fino a 4 ore e 30 minuti in caso di rientro pomeridiano

Le giornate di sabato e domenica non sono considerate né ai fini del computo né ai fini dell'indennizzo economico

Il congedo ad ore non può essere fruito nei medesimi giorni in cui si richiedono:

- riposi giornalieri per allattamento ex artt. 39 e 40 del T.U. maternità/paternità (anche per altro figlio)
- riposi orari ex art. 33 del T.U. cit. per assistenza ai figli disabili (anche per altro figlio). Risulta compatibile con i permessi orari art 33 legge 104

PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico.
- Indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verifichino situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro.
- Organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 25 La sorveglianza sanitaria dei lavoratori

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi

specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

Art. 26 La formazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.

L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.

Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c1)

Art. 27 Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

- a. Per la prevenzione dello stress da lavoro correlato e fenomeni di burn-out, l'art.28 del D.lgs.81/2008 prevede che la valutazione dei rischi comprenda anche il rischio di Stress da lavoro correlato.
- b. Le misure riguardanti la prevenzione dello stress da lavoro correlato trovano spazio nel DVR, emanato dal Dirigente scolastico.
- c. Anche in accordo con il RSPP della Scuola, il Ds e il DSGA attiveranno le misure preventive volte al **benessere organizzativo**, inteso come assenza e/o riduzione dello stress da lavoro correlato del burn-out, e al **rispetto della legalità** da tutte le parti coinvolte nell'attività scolastica, operatori e utenti. Le misure riguardanti lo stress da lavoro correlato trovano spazio nel Piano della sicurezza emanato dal Dirigente scolastico mentre i **criteri generali** per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro sono materia di contrattazione ai sensi dell'art.30 comma 4 c1) del CCNL.
- a. In merito ai **criteri generali** per gli interventi rivolti alle misure di intervento preventive e correttive, relativamente alla prevenzione dei fenomeni di stress da lavoro correlato, l'istituzione scolastica si prefigge di:
- b. Mettere in moto azioni preventive mirate a favorire il **miglioramento dell'organizzazione e dei processi di lavoro**, a ridurre il più possibile gli impegni imprevisti e non programmati; a promuovere un'equa distribuzione dei carichi di lavoro onde evitare situazioni di sovraccarico di lavoro; comunicazioni chiare e dirette.
 - Migliorare le condizioni e l'ambiente di lavoro, anche rispetto alle forme di comunicazione e delle relazioni interpersonali **favorendo un clima interno positivo**, mirando a generare contesti connotati dalla fiducia, dall'ascolto, dal "senso di appartenenza" a un gruppo, **Comunità educante e democratica**.
 - Costituire il Gruppo di gestione della valutazione dello stress lavoro-correlato, coinvolgendo il Dirigente scolastico, RSPP, Medico competente e l' RLS e almeno un lavoratore in rappresentanza dei vari profili lavorativi presenti nell'Istituto;
 - Attivare un percorso di valutazione del rischio Stress da Lavoro Correlato;
 - Aggiornare periodicamente la valutazione del rischio SLC (indicativamente ogni anno);
 - Verificare l'idonea formazione dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione del rischio SLC (RSPP, RLS, MCA) in materia di rischi psicosociali, SLC e in relazione alla metodologia scelta per la valutazione. Qualora tale formazione non risulti adeguata, il Dirigente scolastico cura l'attivazione di idonei percorsi.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 28 – Fondo per il salario accessorio

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Fmof) comunicate dal MIM con nota prot. nr. 36704 del 30 settembre 2024 ammontano come di seguito evidenziato:
1. **Euro 47.942,24** lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78 comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024;
2. **Euro 4.554,75** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
3. **Euro 3.319,14** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
4. **Euro 3.084,55** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
5. **Euro 1.217,60** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Tali risorse sono destinate a tutte le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli istituti comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria.
6. **Euro 13.431,27** lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Risorse disponibili a consuntivo:

1. L'avanzo del Fondo Istituto relativo all'a. s. 2023-2024.

2. Le risorse relative a specifici progetti finanziati da Enti locali: MIM e PNRR

Risorse relative ai finanziamenti FIS/MOF attualmente disponibili per l'a.s. 2024-2025

Avanzo FIS docenti + valorizzazione a. s. 2023-2024 € 356,10

Avanzo FF.SS. a. s. 2023-2024 € 113,66

Avanzo FIS personale ATA + valorizzazione a. s. 2023-2024 € 4,21

Avanzo compenso al sostituto del DSGA è rimasta l'intera quota pari a € 478,80

Avanzo Incarichi specifici a. s. 2023-2024 € 0

Per la quota assegnata dal M.I.M. relativa allo svolgimento di attività sportiva nella Scuola primaria Dante Monda e B.go Flora, è stata utilizzata la somma di Euro 1.039,50. Si sono realizzate economie pari a Euro 157,34.

Tutte le risorse economiche utilizzate dalla scuola per la retribuzione del personale docente e ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive previste dai profili professionali sono materia di contrattazione decentrata d'istituto definite nel presente contratto.

k) per la formazione del personale e altre iniziative a tutela degli alunni e dei lavoratori: € 6.080,00 sicurezza sui luoghi di lavoro, supporto psicologico.

La scuola aderisce ai bandi e progetti che rispecchiano i principi contenuti nel Piano triennale dell'offerta formativa. In base alla tipologia del progetto il Collegio dei Docenti individua il referente. PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca.

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche D.M. 65/2023: importo totale richiesto per il progetto **€ 98.774,44;**

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. **Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023):** importo totale richiesto per il progetto **€ 62.063,00;**

PIANO SCUOLA ESTATE 2024 Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle

lezioni negli anni scolastici 20232024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021: importo Autorizzato € 48.480,00;
Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024):
importo assegnato e autorizzato € 89.276,55.

Programma nazionale PN “Scuola e competenze 2021-2027” – Obiettivo specifico ESO4.5 in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare “Per la Scuola 2014-2020”. Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102 – c.d. “AgendaNORD”: importo assegnato € 64.440,00. Importo richiesto € 64.365,00

L’ Art. 56 comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2012, contempla l’incremento dell’indennità di direzione – parte variabile al DSGA, gravante sul FIS.
Misure economiche dei parametri per il calcolo dell’indennità di direzione.

Tipologia di parametro	Misura tabellare lorda annuale a carico RTS-Direzioni Provinciali Tesoro	Criterio di utilizzo
Parametro base in misura fissa a decorrere dal 6/12/2022 C.C.N.L. 18 GENNAIO 2024	€ 2.764,20	

Particolari tipologie di istituzioni scolastiche (parte variabile a carico del Fondo della Istituzione scolastica)
Valori annuali lordi rideterminati a decorrere dall’1/9/2008

a) Azienda agraria	€ 1.342,00	Moltiplicatore	Lordo dipendente
b) Convitti ed educandati annessi	€ 902,00	Organico diritto personale docenti e ATA	
c) Istituti verticalizzati ed istituto con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d’arte con lavoratori e/o reparti di lavorazione	€ 825,00		825,00
d) istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 715,00		
e) complessità organizzativa	€ 34,50	O.D. 135	4.657,50
Totale lordo dipendente (c+e)			

Prospetto dimostrativo (quota fissa + variabile) dell’indennità di direzione da corrispondere al sostituto del Direttore dei SGA

Indennità di direzione assistente amministrativo sostituto	LORDO DIPENDENTE	Lordo stato	
Quota fissa al DSGA	2.764,20		
CIA (87,50X12) mesi	1.050,00		
Differenza	(a) 1.714,20		
Quota annua al DSGA (1)	(b) 5.482,50	7.275,28	
Totale (a+b)	7.196,70		
Importo lordo giornaliero (7.196,70:12:30)	19,99		
n. giorni previsti per la sostituzione	30		
Importo spettante (15,96 x 30) (2)	599,73	795,84	
Totale complessivo (1+2)	6.082,23	8.071,12	

L’importo del FIS assegnato, con nota MIM prot. N. 36704 del 30 settembre 2024 pari a € 47.942,24, è diminuito di € 6.082,23, composto dall’indennità di Direzione spettante al DSGA, nella misura di € 5.482,50 e dell’indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA, art. 56, CCNL scuola 18/01/2024, calcolata su 30 giorni pari a € 599,73.

RIEPILOGO FIS DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE: FIS assegnato € 47.942,24 - €

6.082,23 (indennità DSGA + sostituto) = € 41.860,01

All'importo pari a € 41.860,01 va aggiunta la somma di Euro 478,80 (avanzo compenso sostituzione del DSGA a.s. 2023-2024) per un TOTALE di € 42.338,81.

All'importo del FIS sopra determinato di € 42.338,81 va sottratta la somma di € 1.714,20 (I.D. quota fissa A.S. 2022_23) + € 1.714,20 (I.D. quota fissa A.S. 2023_24) per un TOTALE a disposizione di € 38.910,41

Riepilogo disponibilità: FIS € 38.910,41+ VALORIZZAZIONE

€ 13.431,27 = 52.341,68

E' stato designato un docente, quale primo collaboratore, dalla Dirigente Scolastica che collabora in modo continuativo e al quale è assegnato il compenso in ore 120 in relazione agli incarichi e alle deleghe assegnate dalla Dirigente.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA i fondi secondo le seguenti percentuali:

FIS DOCENTI 70%	€ 36.639,18
FIS ATA 30%	€ 15.702,50

NB.: formazione docenti colonna R lenzuolone € 3.124,77 Lordo Dipendente compresa nella quota FIS DOCENTI

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 29– Criteri per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

- **Personale docente**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- a) svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- b) attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

- **Personale ATA**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine congruo, di almeno 15 giorni entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere
- graduatoria d'istituto
- rotazione

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi € 4.668,41 (€ 4.554,75 + € 113,66 economia a.s. 2023/2024) vengono assegnati secondo la seguente ripartizione con il compenso orario lordo dipendente a Euro 19,25.

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
AREA 1- Gestione del piano triennale dell'offerta formativa docenti	n. 3 docenti	€ 866,25	1.149,51
Area 2/a Sostegno informatico ai docenti, Gestione Google Workspace for Education, supporto ai C.d.C. e Dipartimenti e alle attività dei docenti	n. 1 docente	€ 962,50	1.277,23
Area 2/b Sostegno al lavoro dei docenti Primaria	n. 2 docenti	€ 577,50	766,34
Area 2/b Sostegno al lavoro dei docenti Secondaria	n. 2 docenti	€ 577,50	766,34
Area 3/a. Inclusione ed integrazione - Interventi e servizi per studenti Infanzia e Primaria	n. 1 docente	€ 577,50	766,34
Area 3/a. Inclusione ed integrazione - Interventi e servizi per studenti Secondaria	n. 1 docente	€ 288,75	383,171
Area 3/b. Inclusione e benessere a scuola - tre ordini di scuola	n. 1 docente	€ 346,50	459,80
Area 4. Interventi a servizio degli studenti Corso ad indirizzo strumentale	n. 3 docenti	€ 462,00	613,074
TOTALE	TOT ore 242	€ 4.658,50	6.181,82
	SPESE Somma non utilizzata	€ 9,91	13,15

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2024/25

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) -comprehensive delle eventuali economie degli anni precedenti- sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Tenuto conto della composizione dell'organico del personale ATA disponibile nell'istituto e dei carichi di lavoro esistenti e della sequenza storica della reale attribuzione dei fondi ai diversi profili (vedi residui anni precedenti), il tavolo di contrattazione decide di ripartire le risorse del FIS in considerazione di:
 - della destinazione già finalizzata delle risorse disponibili;
 - delle effettive esigenze della scuola, definite nei Piani delle attività del personale docente e del personale ATA;
 - dell'organizzazione logistica dell'istituto;
 - delle condizioni psico/fisiche documentate del personale ATA in servizio nella scuola (legge 104 art. 3 comma 3 - minor aggravio);
 - delle norme vigenti per la sostituzione del personale ATA.
3. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente a **€ 47.942,24**

La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, pari a **€ 6.082,23**, viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (€ 47.942,24 - € 6.082,23) per un importo derivante di **€ 41.860,01**

All'importo pari a **€ 41.860,01** va aggiunta la somma di Euro 478,80 (avanzo compenso sostituzione del DSGA a.s. 2023-2024) per un TOTALE di **€ 42.338,81**

All'importo del FIS sopra determinato di **€ 42.338,81** va sottratta la somma di € 3.428,40 (I.D. quota fissa A.S. 2022_23+2023_24) per un TOTALE a disposizione di **€ 38.910,41** così distribuita:

FIS DOCENTI 70%	€ 27.237,29
FIS ATA 30%	€ 11.673,12

NB.: formazione docenti colonna R lenzuolone **€ 3.124,77** Lordo Dipendente compresa nella quota FIS DOCENTI

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30 c. 4, lett. c2);

Art. 31 Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/2025

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico assommano a **13.431,27 euro**
2. Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che Ata confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) secondo la seguente ripartizione percentuale tra personale docente e ATA (in coerenza con quanto stabilito per il FIS):
 - per le attività del personale docente **euro 9.401,889** (70 %).
 - per le attività del personale ATA **euro 4.039,381** (30%).

(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c4)

E' stato designato un docente, quale primo collaboratore, dalla Dirigente Scolastica che collabora in modo continuativo e al quale è assegnato il compenso in ore 130 in relazione agli incarichi e alle deleghe assegnate dalla Dirigente.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA i fondi secondo le seguenti percentuali:

Riepilogo disponibilità: (FIS € 38.910,41) + (VALORIZZAZIONE € 13.431,27) = 52.341,68

FIS DOCENTI 70%	€ 36.639,18
FIS ATA 30%	€ 15.702,50

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

Eventuali somme impegnate e non utilizzate, saranno oggetto di contrattazione successiva per l'assegnazione a compensazione nell'ambito dello stesso profilo di provenienza.

1. A tal fine, alla quota della percentuale calcolata, vanno corrisposte le risorse residue:
 - a) Personale docente Euro **€ 36.639,18 + € 356,10** (Avanzo FIS docenti + valorizzazione a. s. 2023-2024) **pari a Euro 36.995,28 lordo dipendente.** L'importo è diminuito di Euro 2.310,00 spettante al collaboratore della Dirigente Scolastica.
 - b) **Riepilogo disponibile per contrattazione Fis personale docente 36.995,28 – 2.310,00= 34.685,28.**
 - c) Personale ATA **€ 15.702,50** + € 4,21 (Avanzo FIS ATA + valorizzazione a. s. 2023-2024) = **15.706,71 lordo dipendente.**
 - d) **Riepilogo disponibile per contrattazione Fis personale ATA = € 15.706,71.**

Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il **Piano nazionale di formazione** del personale, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e ATA € 6.080,00 (sicurezza sui luoghi di lavoro, supporto psicologico).

Art. 33 Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel Ptof e a carico del FIS a.s. 2024/2025

(fonte art. 44 co.7 CCNL 2019/21)

1. Il Collegio dei docenti delibera le iniziative di aggiornamento (articolo 7, comma 2, lettera g D.Lgs 297/94) e il relativo Piano di formazione.
Il Collegio delibera i contenuti, le modalità, le procedure dello svolgimento della formazione e i criteri di partecipazione (di conseguenza gli obblighi per il personale docente).
2. Il DSGA, in relazione alle esigenze emerse anche da parte del personale ATA dell'istituto, predispone il Piano di formazione del personale ATA.
3. Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, sono destinati **€ 3.124,77**
 - Per ogni ora eccedente le 40+40, è previsto il compenso orario di 19,25 euro di cui alla tabella E1.6 allegata al CCNL 2019/21;

oppure

- In caso di compenso forfettario, lo stesso non potrà essere inferiore ai 15 euro l'ora.

In sede di ricognizione di eventuali economie o risorse aggiuntive al FIS, quota parte sarà utilizzata per incrementare l'importo destinato alla formazione.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei

docenti, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Area 1 – Organizzazione: responsabili di plesso.

Area 2 – Supporto alla didattica: attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (coordinatori di classe, coordinatori di team, coordinatori di dipartimento, responsabili dei plessi).

Area 3 - Progetti: attività aggiuntive di insegnamento (progetti e attività di insegnamento e di arricchimento dell'offerta formativa).

AREA 1 – All'Area 1 sono state assegnate € **3.792,25** lordo dipendente

Area 1 Responsabili di plesso Art. 88, co. 2 lett. F) e lett. K)	N. docenti	Compens o orario lordo	Lordo Dip.€	Lordo Stato €
Fiduciario plesso Scuola Infanzia Dante Monda (12 ore)	1	19,25	231,00	306,537
Supporto al fiduciario (4 ore)	1		77,00	102,179
Fiduciario plesso Infanzia Rosa-Rosaria Tomei (12 ore)	1	19,25	231,00	301,537
Fiduciario di plesso Scuola Infanzia Borgo Flora (8 ore)	1	19,25	154,00	204,358
Fiduciario di plesso Scuola Primaria Borgo Flora (12 ore)	1	19,25	231,00	306,537
Supporto al fiduciario (4 ore)	1		77,00	102,179
Fiduciari di plesso Scuola Primaria Dante Monda (25x3= 75 ore)	3	19,25	1.443,75	1.915,85
Supporto ai fiduciari (20 ore)	1	19,25	385,00	510,89
Fiduciario di plesso Scuola secondaria (25x2 = 50 ore)	2	19,25	962,50	1.277,23
TOTALE AREA 1 - 197 ore			3.792,25	5.032,31

AREA 2 – Supporto alla didattica

All'Area 2 sono assegnate complessivamente € **21.697,75** lordo dipendente.

Area 2	N. docenti	Lordo Dip.€	Lordo Dip.€	Lordo Stato €
Coordinatori Team Scuola Primaria n. 8 x 8 ore = 64 n. 4 x 9 ore = 36	8 (modulo) 9 (una classe)	19,25 19,25	1.232,00 693,00	1.634,864 919,611
Coordinatori di classe Scuola Sec. I grado n. 15 x 19 ore = 285	19	19,25	5.486,25	7.280,25
Pagina social Amministratore Editor	1 3	19,25 19,25	115,50 231,00	153,26 306,53

n. 1 x 6 ore n. 3 x 4 ore = 12				
Referenti Unicef e Aido n. 1 x 10 ore n. 2 x 4 ore = 8	1 2	19,25	192,50 154,00	255,44 204,35
Docenti orario primaria e secondaria n. 1 x 80 ore n. 3 x 30 ore = 90	1 3	19,25 19,25	1.540,00 1.732,50	2.043,58 2.299,02
Comitato di Valutazione n. 3 x 4 ore = 12	3	19,25	231,00	306,53
Commissione elettorale n. 2 x 4 ore = 8	2	19,25	154,00	204,35
Commissione continuità - Sottocommissione 1 n. 6 x 4 ore = 24	6	19,25	462,00	613,07
Commissione continuità Sottocommissione 2 n. 9 x 4 ore = 36	9	19,25	693,00	919,61
Commissione INVALSI n. 6 x 6 ore = 36	6	19,25	693,00	919,61
Commissione Esame di Stato n. 5 x 8 ore = 40	5	19,25	770,00	1.021,79
Responsabile di Laboratorio n. 4 x 6 ore = 24	6	19,25	462,00	613,07
Responsabili di Dipartimento n. 4 x 9 ore = 36	9	19,25	693,00	919,61
Docenti Tutor n. 4 x 5 ore = 20	5	19,25	385,00	510,89
Referente Progetto ASTRONOMIA n. 10 ore	1	19,25	192,50	255,44
Referente Progetto Scuole di Pace n. 10 ore	1	19,25	192,50	255,44
Referenti Progetto Cambridge n. 20 ore	2	19,25	385,00	510,89
Progetto Frutta nelle scuole n. 10 ore	1	19,25	192,50	255,44
Coordinatore Progetto DAMA n. 10 ore	1	19,25	192,50	255,44
Progetto Natale 2023 n. 60 ore	2 x 8 6x4 5x4	19,25	308,00 462,00 385,00	408,71 613,07 510,89
Progetto Orto botanico n. 30 ore	1	19,25	577,50	766,34
Formazione docenti n. 150 ore n. 15 x 10 = 150	15	19,25	2.887,50	3.831,71
Tot. Ore 1.127				
TOTALE AREA 2		19,25	21.697,75	28.792,91

Area 2 - 1.127 ore

AREA 3 -Attività e progetti PTOF (CCNL scuola 29/11/2007, art.88, comma 2, lett. b).
All'Area 3 sono assegnate complessivamente **€ 9.163,00** lordo dipendente.

Area 3 Progettualità continuità	N. docenti	N. ore cadauno	N. h/tot	€/h	Lordo Dip. €	Lordo Stato €
Progetto 'Claudia Pascale' (infanzia - primaria)	2	50	100	38,50	3.850,00	5.108,95
Progettualità nei plessi	N					Lordo Stato €
Avviamento alla pratica strumentale - Lezioni concerto	3	6	18	38,50	693,00	919,61
Attività musicali	8	3	24	38,50	924,00	1.226,14
Progetto Natale 2023	2	8	16	38,50	616,00	817,43
	4	4	16		616,00	817,43
	2	2	4		154,00	204,35
Progetto Lingua Inglese (Scuola dell'Infanzia)	1	20	20	38,50	770,00	1.021,79
Nulla va buttato (Scuola dell'Infanzia)	3	10	30	38,50	1.155,00	1.532,68
Progetto Lingua francese (Scuola primaria)	1	10	10	38,50	385,00	510,89
TOTALE AREA 3			238	38,50	9.163,00	12.159,301

Riepilogo complessivo risorse utilizzate FIS per il personale docente	Lordo dipendente €	Lordo Stato €
AREA 1	3.792,25	5.032,31
AREA 2	21.697,75	28.792,91
AREA 3	9.163,00	12.159,301
Totale risorse impegnate	34.653,00	45.984,531
Totale risorsa non utilizzata	32,28	42,835

**Al termine delle attività didattiche ciascun docente presenterà una relazione
rieepilogativa indicante l'attività svolta.**

- Relativamente all'intensificazione delle prestazioni lavorative e lavoro straordinario del **Personale ATA**, si propone la seguente retribuzione collegate alle prestazioni effettivamente svolte, art. 88, comma 2, lett. e) CCNL scuola 29/11/2007. Tali attività sono finalizzate a migliorare l'efficienza dei servizi generali, amministrativi e ausiliari nello svolgimento dei compiti istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari.

Il Fondo d'Istituto destinato al personale ATA è pari a **€ 15.706,71**.

- Assistenti amministrativi: somma assegnata al 51% € 8.010,42 lordo dipendente impegnata 8.006,90 ed € 3,52 quale somma residua.**

Descrizione attività oggetto di incentivazione a.s. 2024/2025	Unità personale impegnato	Budget ore	Compenso orario lordo €	Totale compenso lordo dipendente €	TOTALE LORDO STATO €
INTENSIFICAZIONE					
SETTORE PERSONALE:					
- Collaborazione con la DS per l'Avvio dell'a.s. 2024-25 in assenza del Dsga; - istruttoria di pratiche di particolari complessità e urgenza; Intensificazione per progettualità (MIM-REGIONE, EE.LL.Ecc.) per la quale non sono previste quote per l'organizzazione - Supporto al DSGA per l'organizzazione del personale ATA (turnazioni, attività a recupero/straordinario, ordini di servizio. Rendicontazione marcatempo su nuovo software gestionale; - Aggiornamento e Gestione Libri Inventariali in collaborazione con il DSGA e predisposizione schede sub consegnatari Rendicontazione marcatempo su nuovo software gestionale; - Convalide personale docente e ata	1	10	15,95	159,50	211,66
	1	90	15,95	1.435,50	1.904,91
	1	50	15,95	797,50	1.058,28
	1	40	15,95	638,00	846,63
	3	30	15,95	478,50	634,97
SETTORE DIDATTICA:					
- Gestione nuovo software gestionale per la predisposizione eventi su pagoPA e ogni altra attività di facilitazione per le famiglie, predisposizione Organico - tenuta registro e rapporti con Poste Private, pesatura della corrispondenza e compilazione modulistica per invio, ricezione corrispondenza, notule di pagamento; - Collaborazione con referenti Progetto Disabilità Sensoriale e tenuta fascicoli - Avvio e gestione della rendicontazione Disabilità Sensoriale in collaborazione col DSGA.	2	60	15,95	957,00	1.269,94
	2	20	15,95	319,00	423,31
	2	40	15,95	638,00	846,63
	1	10	15,95	159,50	211,65
SETTORE AFFARI GENERALI E ATTIVITA' NEGOZIALI:					
- Gravosa e particolare attività di avvio delle visite didattiche e supporto al DSGA per la predisposizione e organizzazione dei Viaggi d'istruzione - Attività negoziali	1	30	15,95	478,50	634,97
	1	20	15,95	319,00	423,31

Supporto alla Dirigenza per gestione della Sua corrispondenza e supporto ai progetti					
	1	30	15,95	478,50	634,97
PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO Flessibilità e Sostituzione colleghi assenti Progetto lavoro socialmente utile	4	36	15,95	574,20	761,96
	2	6	15,95	95,70	126,99
ORE LAVORO STRAORDINARIO					
Attività straordinarie oltre l'orario d'obbligo non previste e non prevedibili preventivamente autorizzate dal DSGA	6	30	15,95	478,50	634,97
Totale spesa		502	15,95	8.006,90	10.625,15
<u>Somma non utilizzata</u>				3,52	
Somma assegnata				€ 8.010,42	10.629,83

6) Collaboratori scolastici: somma assegnata al 49% **€ 7.696,29** lordo dipendente.
Somma impegnata € 7.686,25 (residuo € 10,04).

Descrizione attività oggetto di incentivazione a.s. 2024/2025	Unità personale impegnato	Budget ore	Compenso orario lordo €	Totale compenso lordo dipendente €	TOTALE LORDO STATO €
INTENSIFICAZIONE					
Integrazione compenso al personale che svolge l'attività nei plessi Scuola Infanzia	6	30	13,75	412,50	547,39
Sostituzione colleghi assenti	10	130	13,75	1.787,50	2.372,01
Integrazione compenso al personale che svolge l'attività di assistenza di base agli alunni con particolari disabilità	5	40	13,75	550,00	729,85
Supporto al lavoro della segreteria e servizio esterno	1	20	13,75	275,00	364,93
Efficiente tenuta del magazzino e ordini	1	20	13,75	275,00	364,93
Disponibilità e reperibilità	1	20	13,75	275,00	364,93

Servizio su turno pomeridiano a supporto delle attività didattiche	1	25	13,75	343,75	456,16
Attività particolarmente gravose e non ordinarie per lo spostamento suppellettili, predisposizione aule ad inizio anno scolastico e aule speciali durante le attività didattiche	5	50	13,75	687,50	912,31
Progetto lavoratori socialmente utili Attività di tutor (10+5)	2	15	13,75	206,25	273,69
Altri progetti	1	18	13,75	247,50	328,43
Flessibilità d'impiego, flessibilità oraria, disponibilità e collaborazione nella proposta e soluzione delle eventuali problematiche	10	100	13,75	1.375,00	1.824,63
Disponibilità per altre attività pertinenti alla figura professionale di appartenenza	3	30	13,75	412,50	547,38
ORE LAVORO STRAORDINARIO					
Attività straordinarie oltre l'orario d'obbligo non previste e non prevedibili preventivamente autorizzate dal DSGA	21	61	13,75	838,75	1.113,05
Totale spesa		559	13,75	€ 7.686,25	10.199,68
<u>Somma non utilizzata</u>				10,04	
Somma assegnata				€ 7.696,29	10.212,98

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione

1. "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Quindi le risorse dell'ex "bonus docenti" previste nella legge 107, sono ormai utilizzabili per retribuire come il resto del FIS tutto il personale docente e ATA, di ruolo e non (Art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 - Legge di bilancio per il 2020).

TITOLO SESTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art. 28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le

eventuali ore non programmate nel PTOF, **per la scuola primaria e secondaria**, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di **due giorni Scuola primaria e secondaria**, si individua il docente secondo i seguenti criteri:

- **Scuola dell'Infanzia:**

- a) nomina del docente assente;
- b) docente di sostegno nella propria sezione;
- c) docente resosi disponibile a effettuare ore eccedenti, il docente dovrà confermare la propria disponibilità anche nella giornata stessa se non si dovesse riuscire nella mattinata a nominare un supplente.

- **Scuola secondaria** pacchetto unità oraria (57 minuti) da recuperare nelle proprie classi
"Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del decreto del presidente della Repubblica n. 275 del 1999. L'art. 5 del medesimo decreto prevede forme di flessibilità *<nel rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie>*."

- a) unità oraria da recuperare (19 ma ora);
- a) ore eccedenti l'orario di insegnamento (nei limiti delle risorse disponibili);
- b) docenti di sostegno alla classe, dopo aver tentato di nominare il supplente.

- **Scuola primaria** (unità oraria da 60 minuti):

Scuola primaria (unità oraria da 60 minuti):

- a) docente in compresenza;
- b) docente che deve recuperare i permessi brevi;
- c) rimodulazione oraria, previa disponibilità del docente e in caso di assenza comunicata con congruo anticipo;
- d) docente di sostegno nella propria classe, se nella classe non è presente un bambino con grave disabilità;
- e) in caso di assenza del docente di sostegno, docente curricolare nella propria classe, se nella classe non è presente un bambino con grave disabilità;
- f) docente resosi disponibile a effettuare ore eccedenti. Le ore eccedenti saranno retribuite o recuperate in via eccezionale;
- g) docente impegnato nell'attività alternativa alla religione Cattolica;
- h) in assenza dell'alunno disabile, e su disponibilità, la docente di sostegno potrà sostituire eventuali colleghe assenti nelle altre classi;
- i) docente curricolare che è in compresenza con il docente di sostegno, se nella classe non è presente **un bambino con grave disabilità**.

Per la nomina delle supplenti, qualora non ci fosse risposta alla prima chiamata, "la mancata risposta, equivale a rinuncia" e si passa oltre nella graduatoria.

Art. 36 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 37 - Incarichi specifici

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

Nello specifico sono indicati:

- a) la delibera del Collegio dei docenti;
- b) l'attività da effettuare;

c) il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

1. Le risorse disponibili assegnate sono di **€ 3.319,14** lordo dipendente;

così suddivise:

Assistenti amministrativi: importo spettante **€ 1.327,66** lordo dipendente, pari al 40% della risorsa assegnata.

Collaboratori scolastici: importo spettante **€ 1.991,48** lordo dipendente, pari al 60% della risorsa assegnata.

Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (I° posizione- collaboratori scolastici), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – importo spettante € 1.327,66

Aree	Descrizione attività	Unità lavorativa	Compenso forfetario lordo dipendente €	Totale lordo Stato €
A)	SOSTITUZIONE DEL DSGA in caso di assenza, anche giornaliera, o di impedimenti Coordinamento e Supporto al Settore Personale – Collaborazione nella Gestione Fiscale • Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno, stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti in collaborazione col DSGA - Anagrafe delle Prestazioni – gestione dichiarazioni EMENS-DMA-UNIEMENS.	1	500,00	663,50

B)	Coordinamento e Supporto al Settore Didattica – Incarico di creazione Eventi PagoPA - Attività di supporto al personale, ai docenti collaboratori del DS e alle famiglie su tematiche complesse dell'area alunni con l'intento di armonizzare e uniformare i procedimenti amministrativi secondo standard di efficacia ed efficienza. - Importazione giornale di cassa all'interno di pago PA e allineamento versanti - Predisposizione analitica e per causale degli ordinativi d'incasso prelevati da PagoPa	1	435,80	578,30
c)	Attività negoziale su pcg e mepa	1	391,86	520,00
		Totale	1.327,66	1.761,80

COLLABORATORI SCOLASTICI – importo spettante € 1.991,48

Aree	Descrizione attività	Unità lavorativa	Compenso forfetario lordo dipendente €	Totale lordo Stato Euro €
A	Assistenza di base alunni Scuola Infanzia e alunni disabili che consiste nella cura della persona e ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale	8	960,23	1.274,23
B	Attività di piccola manutenzione fotocopie e tessere; Magazzino, tutor; Collegamento D. Monda-Uffici Centrali	3	412,50	547,39
C	Servizi esterni e reperibilità anche, eccezionalmente, nei prefestivi	2	275,00	364,93
D	Sostituzione portineria e collaborazione con la collega nei momenti di maggiore affluenza del pubblico durante le attività	1	137,50	182,46
E	Controllo cassette di pronto soccorso e ripristino	1	68,75	91,23
F	Supporto attività esterna alla scuola(piscina)	1	137,50	182,45
		Totale	1.991,48	2.642,69

RIEPILOGO RISORSE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

RISORSE ASSEGNATE lordo dipendente euro	RISORSE IMPEGNATE lordo dipendente euro	Totale lordo Stato euro
Assistenti amministrativi 1.327,66	1.327,66	1.761,80
Collaboratori scolastici 1.991,48	1.991,48	2.642,69
TOTALE € 3.319,14	€ 3.319,14	4.404,49

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il R.S.L. è la docente Piera Anna Stangoni.

Art. 40 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

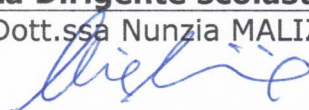
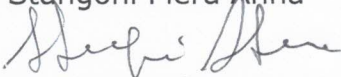
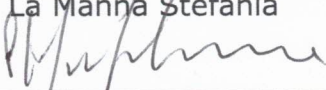
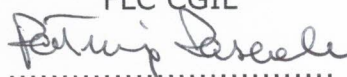
Art. 43 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.
4. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
5. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.44 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, a un uso esclusivo e attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU e alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Letto, confermato e sottoscritto **il 20 marzo 2025 prot. n. 2697**

Parte pubblica	Parte sindacale	OO.SS.
La Dirigente scolastica	R.S.U.	
Dott.ssa Nunzia MALIZIA 	Cocuzzo Carmela 	CISL SCUOLA
	Stangoni Piera Anna 	GILDA UNAMS
	La Manna Stefania 	UIL SCUOLA
		FLC CGIL 
		SNALS
		ANIEF